



**Istituto Comprensivo Statale
“Rosaria Scardigno - San Domenico Savio”**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)

CM: BAIC85700G CF: 93423370720

tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it

sito web: www.scardignosaviomolfetta.gov.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele	x	x
	2 Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	x	x
	3 Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica	x	x
Ambiente di apprendimento	1Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.	x	x
	2 Implementare l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	x	x
	3 Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei.		x
Inclusione e differenziazione	1Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.	x	x
	2 Realizzare progetti specifici per l'inclusione.		x
Continuità e orientamento	1Investire maggiormente nei progetti di continuità con attività di orientamento per valorizzare le inclinazioni e le potenzialità individuali.	x	x
	2 Promuovere un Sistema di qualità delle procedure basato su un utilizzo razionale delle risorse.	x	x
Orientamento	1Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, ricerca e sperimentazione.	x	x

strategico e organizzazione della scuola	2 Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare.	x	x
	3 Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità.	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	x	x
	2 Organizzare le risorse assegnate alla scuola in modo efficiente e funzionale rispetto alle esigenze organizzative.	x	x
	3 Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure.	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.	x	x
	2 Accrescere le collaborazioni con la comunità locale.	x	x
	3 Valorizzare l'apporto della famiglia nella definizione del POF.	x	x

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele	5	5	25
2	Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	4	5	20

3	Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica	4	4	16
4	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	3	5	15
5	Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei.	4	5	20
6	Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.	3	4	12
7	Realizzare progetti specifici per l'inclusione.	5	5	25
8	Investire maggiormente nei progetti di continuità con attività di orientamento per valorizzare le inclinazioni e le potenzialità individuali.	4	5	20
9	Promuovere un Sistema di qualità delle procedure basato su un utilizzo razionale delle risorse.	3	5	15
10	Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, ricerca e sperimentazione.	3	5	15
11	Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare.	4	5	20
12	Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità.	4	5	20
13	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	4	5	20

14	Organizzare le risorse assegnate alla scuola in modo efficiente e funzionale rispetto alle esigenze organizzative.	4	5	20
15	Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure.	3	5	15
16	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.	3	4	12
17	Accrescere le collaborazioni con la comunità locale.	4	4	16
18	Valorizzare l'apporto della famiglia nella definizione del POF.	2	4	8

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

1	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele, anche in riferimento ai BES.	Realizzazione di checklist. Valutazioni oggettive per le competenze linguistiche e matematico-scientifiche Valutazione formativa autentica: compiti reali, prove non strutturate, strutturate e semistrutturate con gestione adeguata delle prove orali. Superamento della lezione frontale. Implementazione dell'utilizzo delle TIC e di attività laboratoriali.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare coerenza delle r.v. con gli obiettivi di apprendimento; coerenza delle r.v. con il certificato delle competenze; coerenza delle r.v. con le aree del PEI e del PDP; riferimento a misure dispensative e a strumenti compensativi; funzionalità ed efficacia degli strumenti di osservazione. Valutazione in decimi	Report degli esiti conseguiti. Questionari di misurazione sull'utilizzo delle TIC. Implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati conseguiti, al fine della costituzione di una banca dati
2	Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	Valutazione oggettiva delle competenze. Valutazione formativa autentica. Miglioramento del livello di collegialità e cooperazione tra i docenti.	Si possono elaborare grafici e percentuali per rilevare il numero di alunni per ciascun livello di apprendimento, considerando una scala che va da 1 a 5. 1: assente 2: scarso 3: sufficiente 4: soddisfacente 5: elevato; numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze	Incontri della Funzione strumentale "Valutazione" con il gruppo di lavoro. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità Sintesi grafica dei livelli di apprendimento degli alunni.

3	Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica	Innalzamento dei livelli di competenza. Riduzione del numero di alunni che hanno conseguito una valutazione insufficiente nel precedente anno scolastico. Utilizzo di TIC. Flessibilità didattica ed organizzativa.	Si possono elaborare grafici e percentuali per rilevare il numero degli alunni che hanno migliorato i propri risultati, considerando una scala che va da 1 a 5. 1: assente 2: scarso 3: sufficiente 4: soddisfacente 5: elevato	Somministrazione di prove. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove. Analisi dei punti di criticità. Somministrazione di questionari.
4	Sviluppare metodologie innovative per l’acquisizione delle competenze chiave, implementando l’uso delle tecnologie in ambito didattico.	Attuare una didattica per competenze, inclusiva . Formazione su metodologie innovative: metodo ABA; didattica e valutazione per competenze. Implementare l’uso delle TIC ed attuare strategie didattiche innovative. Superare la lezione frontale a favore di attività laboratoriali, peer to peer, autovalutazione, ricerca-azione, cooperative learning, problem-posing-solving.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare n.ro docenti partecipanti; il livello di utilizzo della metodologia innovativa nella pratica didattica; percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la didattica innovativa	Questionari di rilevazione delle attese (in ingresso) e di gradimento e di valutazione (in uscita) per i docenti; relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclasse/ classe; relazioni dei gruppi dipartimentali; relazioni periodiche del nucleo di valutazione.

5	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	Partecipazione responsabile e professionale alle attività di supporto relative alla gestione ed organizzazione della scuola. Individuazione di competenze professionali corrispondenti agli obiettivi prefissi dall'incarico. Formazione tra pari	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare l'acquisizione delle competenze e dei titoli culturali e di formazione ; numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando i drive di google; misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali; percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa; numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando google apps	Bilancio delle competenze. Anche dati sui curricula del personale. Mappa delle competenze interne e conseguente articolazione in gruppi di lavoro e assegnazione degli incarichi.
---	---	---	---	---

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ob.pr.1 Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e finali, comuni per classi parallele	Utilizzo delle rubriche valutative per un'adeguata valutazione degli alunni.	Difficoltà iniziale nell'utilizzo delle rubriche valutative	Valutazione trasparente e immediata grazie all'aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche .	Difficoltà di superamento del concetto di valutazione promozionale.
Ob.pr.2 Formazione sulla didattica per competenze, didattica inclusiva, potenziamento delle competenze chiave	Valorizzazione professionale per la didattica per competenze	Difficoltà iniziale ad organizzare ed utilizzare gli strumenti e le metodologie apprese. Difficoltà iniziale a superare la lezione frontale	Riprogettare il curricolo d'istituto in funzione dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Resistenza alla progettazione didattica per competenze e all'elaborazione di prove autentiche
Ob. Pr 3 Attivare progetti di recupero/potenziamento in lingua italiana e matematica	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche curriculari	Difficoltà nell'elaborazione di criteri comuni per la selezione degli alunni coinvolti.	Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano e matematica. Maggiore motivazione allo studio.	Inadeguato utilizzo di metodologie innovative

Ob. Pr. 4 Implementare utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico	Coinvolgimento di docenti e alunni. Formazione animatore digitale. Partecipazione e motivazione allo studio degli alunni. Utilizzo degli strumenti informatici come strumenti compensativi per alunni BES.	Assenza di competenze digitali adeguate	Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento. Attiva partecipazione di docenti ed alunni alla vita scolastica. Diffusione dell'utilizzo delle TIC. Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi ed attraenti. Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali	Incompleta digitalizzazione degli ambienti scolastici. Resistenza all'uso delle TIC a causa di un'inadeguata formazione del personale docente.
Ob. Pr. 5 Incontri dipartimentali, d'interclasse, gruppi di lavoro.	Condivisione di strategie e metodologie	Iniziale clima caratterizzato da ridotta collaborazione e poca disponibilità al lavoro cooperativo.	Trasparenza, crescita professionale, oggettività, attivazione di processi di autoanalisi e autovalutazione delle procedure.	Ridotta disponibilità alla copertura di incarichi.

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ob.pr. 1 Gli aspetti innovativi dell'obiettivo sono rappresentati dalla possibilità di migliorare i processi di valutazione degli apprendimenti attraverso l'elaborazione di prove comuni e di criteri oggettivi	Appendice A Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziamento dell'inclusione scolastica Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. Appendice B Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..)

<p>Ob.pr.2 Con le azioni di miglioramento inserite nel piano si intende rispondere alle esigenze di formazione dei docenti sia in merito alla progettazione e valutazione per competenze che in merito all’uso delle tecnologie per innovare il processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Appendice A Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento dell’inclusione scolastica. Valorizzazione del merito degli studenti</p> <p>Appendice B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>
<p>Ob. Pr. 3 Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell’area dell’Italiano e della Matematica. Saranno individuati gli alunni con una valutazione sufficiente o non sufficiente nelle discipline di italiano e matematica. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare. In orario curricolare la presenza dei docenti dell’organico potenziato permetterà di realizzare attività su gruppi di alunni per classi aperte. Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di “cooperative learning” con l’uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di informatica e LIM.</p>	<p>Appendice A Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Valorizzazione del merito degli studenti</p> <p>Appendice B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>
<p>Ob. Pr. 4 In ogni classe della scuola primaria è presente una LIM utilizzata dai docenti e dagli alunni per attività di insegnamento e apprendimento. L’inserimento di nuovi strumenti tecnologici nella scuola secondaria di I grado e l’implementazione di quelli già esistenti nell’istituto, grazie al supporto dell’animatore digitale, miglioreranno la motivazione allo studio dei ragazzi, contribuiranno all’attivazione di una didattica inclusiva, attraente e partecipata</p>	<p>Appendice A Sviluppo delle competenze digitali</p> <p>Appendice B Creare nuovi spazi per l’apprendimento Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>
<p>Ob. Pr.5 Al fine di garantire una gestione didattica ed organizzativa della scuola fondata sulla collaborazione, condivisione e corresponsabilità delle scelte, sarà elaborata una mappa delle competenze professionali. Il carattere innovativo di questo obiettivo è rappresentato dalla possibilità di attribuzione degli incarichi adeguati alle competenze di ciascuno e di condivisione di esperienze formative e prodotti didattici (prove di verifica, materiale didattico....)</p>	<p>Appendice A Sviluppo delle competenze</p> <p>Appendice B Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..) Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali Ob. Pr. 1	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d’incarico Nomine	Non quantificabile		
Nucleo di autovalutazione	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	50	€ 875,00	MOF
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di Miglioramento	276	€ 4.831,53	MOF
Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	195	€ 3.412,50	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	20 ASS AMM 10 C.S.	€ 280,00 € 125,00	MOF
Esperti esterni	Formazione Coordinamento gruppi di lavoro autoformazione	20h 20 h x 11= 220h	FINO A € 41,32 € 826,40 FINO a € 25,00 € 5.500,00	L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione

Figure professionali Ob. Pr. 2	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d’incarico Nomine	Non quantificabile		
Nucleo di autovalutazione	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	50	€ 875,00	MOF
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di Miglioramento	276	€ 4.831,53	MOF
Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	195	€ 3.412,50	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	20 ASS AMM 10 C.S.	€ 280,00 € 125,00	MOF
Esperti esterni	Formazione Coordinamento gruppi di lavoro autoformazione	20h 20 h x 11= 220h	FINO A € 41,32 € 826,40 FINO a € 25,00 € 5.500,00	L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione

Figure professionali Ob. Pr. 3	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Non quantificabile		
Nucleo di autovalutazione	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	50	€ 875,00	MOF
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di Miglioramento	276	€ 4.831,53	MOF
Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	195	€ 3.412,50	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	20 ASS AMM 10 C.S.	€ 280,00 € 125,00	MOF
Esperti esterni	Formazione Coordinamento gruppi di lavoro autoformazione	20h 20 h x 11= 220h	FINO A € 41,32 € 826,40 FINO a € 25,00 € 5.500,00	L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione

Figure professionali Ob. Pr. 4	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Non quantificabile		
Nucleo di autovalutazione	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	50	€ 875,00	MOF
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di Miglioramento	276	€ 4.831,53	MOF
Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	195	€ 3.412,50	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	20 ASS AMM 10 C.S.	€ 280,00 € 125,00	MOF
Esperti esterni	Formazione Coordinamento gruppi di lavoro autoformazione	20h 20 h x 11= 220h	FINO A € 41,32 € 826,40 FINO a € 25,00 € 5.500,00	L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione

Figure professionali Ob. Pr. 5	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Non quantificabile		
Nucleo di autovalutazione	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	50	€ 875,00	MOF
Funzioni Strumentali	Attuazione del Piano di Miglioramento	276	€ 4.831,53	MOF
Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	195	€ 3.412,50	MOF
Personale ATA	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	20 ASS AMM 10 C.S.	€ 280,00 € 125,00	MOF
Esperti esterni	Formazione Coordinamento gruppi di lavoro autoformazione	20h 20 h x 11= 220h	FINO A € 41,32 € 826,40 FINO a € 25,00 € 5.500,00	L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 826,40 € 5.500,00	L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione
Consulenti		
Attrezzature	n. 10 notebook – sala riunioni	FESR
Servizi		
Altro	Materiale facile consumo..... Spese duplicazione (carta, toner,....)	Funzionamento amministrativo

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività Ob.pr.1									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Incontri di dipartimento e per interclasse	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Elaborazione prove	x	x					x	x		
Somministrazione prove		x							x	
Tabulazione esiti			x	x					x	x
Comunicazione risultati al collegio										x

Attività	Pianificazione delle attività Ob. Pr. 2									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Incontri di formazione			X				X		X	
Predisposizione criteri									X	
Progettazione compiti autentici comuni per classi parallele									X	
Produzione materiali									X	
Stesura prove di competenza									X	
Comunicazione risultati al collegio										X

Attività	Pianificazione delle attività Ob.pr.3									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Stesura progetti di potenziamento		X								
Selezione alunni					X					
Avvio progetti di potenziamento						X				
Elaborazione griglie per verifica esiti								X		
Tabulazione dati									X	
Comunicazione risultati al collegio										X

Attività	Pianificazione delle attività Ob.pr.4									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Ampliamento rete WLAN							x			
Formazione su nuove tecnologie					x	x	x	x	x	x
Somministrazione questionari per rilevazione bisogni						x				
Sperimentazione utilizzo TIC							x			
Somministrazione questionari gradimento									x	
Tabulazione risultati										x
Comunicazione risultati al collegio										x

Attività	Pianificazione delle attività Ob.pr.5									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Predisposizione bilancio delle competenze						x				
Compilazione bilancio delle competenze da parte del personale							x			
Elaborazione report delle competenze									x	
Incontri di dipartimento /interclasse /gruppi di lavoro	x	x		x		x		x		x

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione Ob. Pr. 1	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre	Numero di prove somministrate. Percentuale di alunni per ogni livello di valutazione	Grafici, fogli excell, schede di tabulazione dati	Ad eccezione di un docente, tutti hanno valutato le prove somministrate utilizzando valutazioni oggettive ed espresse in decimi	Condivisione e collaborazione nell'elaborazione delle prove.	Maggiore coerenza delle prove con i traguardi delle competenze e i risultati attesi
Maggio	Numero di prove somministrate. Percentuale di	Grafici, fogli excell, schede di tabulazione dati			

Giugno	Tabulazione dei risultati, documentazione, produzione di grafici	Questionari. Fogli excell, schede di tabulazione dati			
Data di rilevazione Ob. Pr. 2	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre	Numero di docenti che condividono criteri omogenei di valutazione	Verbal di dipartimento, di consiglio di classe e interclasse			
Febbraio	Numero di docenti che condividono criteri omogenei di valutazione	Scrutini, registro elettronico			
Marzo	Numero di docenti che condividono criteri omogenei di valutazione	Fogli excell, schede di tabulazione dati, registro elettronico			
Maggio	Numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze	Questionari, schede di tabulazione dati			

Data di rilevazione Ob. Pr. 3	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
--	--	---------------------------------	--	--	---

Febbraio	Numero di alunni aderenti ai progetti. Numero di docenti coinvolti nei progetti	Schede di progetto, registri presenze			
Aprile	Numero di alunni frequentanti i progetti	Registro presenze			
Giugno	Grado di soddisfazione degli alunni e dei docenti. Numero di alunni che hanno completato i progetti	Questionari. Schede di rilevazione, grafici			

Data di rilevazione Ob. Pr. 4	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre	Rilevazione del fabbisogno delle dotazioni tecnologiche	Rilevazioni SIDI (osservatorio tecnologico), check list, richieste docenti	Nessuna candidatura per il profilo di animatore digitale	Disponibilità e collaborazione di un docente e di altri che fungono da supporto	Interventi su piccoli gruppi con maggiore frequenza
Febbraio	Numero di docenti e alunni da formare	Questionari			
Marzo	Numero di alunni da formare	Questionari			
Giugno	Grado di soddisfazione degli alunni e dei docenti. Numero di classi che hanno avviato la didattica innovativa	Questionari. Schede di rilevazione, grafici			

Data di rilevazione Ob. Pr. 5	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre	Livello di condivisone delle strategie didattiche	Registro elettronico, verbali dipartimenti	Permane la tendenza ad operare all'interno della propria classe. Si evidenzia l'assenza di condivisione di strumenti e materiali didattici	Prima e timida apertura alla comunicazione e condivisione tra alcuni docenti all'interno dei dipartimenti e dei consigli d'interclasse	Interventi volti ad una maggiore diffusione del materiale attraverso l'utilizzo del sito e del registro elettronico
Febbraio marzo	Grado di partecipazione e condivisione	Google drive, registro elettronico			
Maggio giugno	Rilevazione della mappatura delle competenze	Questionari, schede, banca dati			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli

ESITI Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre al 10% la percentuale di alunni di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e al 20% in Matematica per gli alunni di scuola secondaria di I grado	30 giugno 2016	Revisione del curriculum; elaborazione prove oggettive; individuazione di criteri comuni di valutazione	Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate e nazionali			
Ridurre al 10% la varianza tra le classi in Matematica, all'8% in Italiano e all'87% dentro le classi in Matematica	30 giugno 2016	Revisione del curriculum; elaborazione prove oggettive; individuazione di criteri comuni di valutazione	Riduzione della varianza tra le classi			

Priorità 2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Potenziare le competenze chiave attraverso interventi didattici personalizzati. Elaborare strumenti di misurazione delle competenze chiave.	31 maggio 2016	Progetti di potenziamento; strumenti di misurazione delle competenze chiave	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri dell'unità interna di valutazione	Docenti dell'unità di valutazione	Modello PDM INDIRE, RAV, POF, LIM	Ricerca di modalità di condivisione con il personale.
STAFF	Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali	Modello PDM INDIRE, RAV, POF, LIM	Necessità di divulgare la bozza del PDM attraverso il registro elettronico
Gruppi di lavoro	Docenti dei tre ordini di scuola a supporto delle FF.SS.	Modello PDM, RAV, POF, LIM	
Dipartimenti, Interclasse, Consigli di classe	Docenti dei tre ordini di scuola	Modello PDM, RAV, POF, LIM	
Assemblea ATA	Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi	RAV, PDM, LIM	
Incontri formali ed informali con le famiglie	Docenti e genitori degli alunni	RAV, PDM, LIM	Disponibilità a collaborare con la scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli d'interclasse, collegio docenti, staff, registro elettronico, sito scuola, google drive.	Docenti	Cadenza mensile
Assemblee	Personale ATA	Cadenza annuale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web scolastico, scuola in chiaro, registro elettronico, Consiglio d'istituto, assemblee, incontri formali ed informali	Genitori.	Cadenza semestrale
Testate locali, siti web.live	Territorio	Cadenza annuale

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Abbaschià Grazia	Docente di scuola primaria
Muti Annamaria	Docente di scuola secondaria di I grado
Sallustio Damiana	Docente di scuola primaria
Valentini Anna Concetta	Docente di scuola secondaria di I grado
Vetrugno Antonella	Docente di scuola secondaria di I grado

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

☐ Sì ☒ No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

☐ Genitori

☐ Studenti (di che classi):.....

☐ Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

☐ Sì ☒ No

15.4 Se sì da parte di chi?

☐ INDIRE

☐ Università (specificare quale):.....

☐ Enti di Ricerca (specificare quale):.....

☐ Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

☐ Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

☒ Sì ☐ No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

☒ Sì ☐ No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>